

Avviso pubblico di raccolta candidature per la designazione di Consigliera/e di parità effettiva/o della Città metropolitana di Venezia

La Città metropolitana di Venezia in applicazione del Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 e successive modificazioni e integrazioni (in particolare D. Lgs. 5/2010 e D. Lgs.151/2015, Capo IV contenente la disciplina delle consigliere e dei consiglieri di parità), indice un avviso pubblico per la designazione della Consigliera o del Consigliere metropolitano di parità effettivo, da sottoporre al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai fini della successiva nomina da parte di quest'ultimo (art. 12 del d.lgs. 198/2006).

1. Oggetto della procedura

In vista della scadenza al prossimo 16/01/2025 dell'incarico di Consigliera di parità effettiva della Città metropolitana di Venezia, l'Amministrazione in applicazione a quanto previsto dall'art. 13 comma 1 del d.lgs. 198/2006, con il presente avviso, avvia una procedura di valutazione comparativa finalizzata alla designazione da parte del Sindaco metropolitano della persona destinataria di tali incarichi, da sottoporre per la nomina al Ministero del lavoro.

La commissione appositamente nominata provvederà alla valutazione dei curricula ed, eventualmente, del colloquio al quale potranno essere invitati solo una parte delle/dei candidate/i; sulla base di tali valutazioni la commissione sottoporrà al Sindaco una lista di idonei per la successiva designazione.

La/il Consigliera/e di parità svolge funzioni di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e non discriminazione tra donne e uomini nel lavoro, intraprendendo ogni utile iniziativa, nell'ambito delle competenze dello Stato, ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici. Il ruolo della/del Consigliera/e e il suo campo di azione sono normati dal Capo IV, artt. 12-20 del Codice delle Pari opportunità (D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198), come modificato dal D.Lgs. 14 settembre 2015 n. 151.

2. Compiti e funzioni della Consigliera di parità

Le consigliere ed i consiglieri di parità intraprendono ogni utile iniziativa, nell'ambito delle competenze dello Stato, ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, svolgendo in particolare i seguenti compiti:

- Rilevazione delle situazioni di squilibrio di genere, anche in collaborazione con le direzioni interregionali e territoriali del lavoro, al fine di svolgere le funzioni promozionali e di garanzia contro le discriminazioni nell'accesso al lavoro, nella promozione e nella formazione professionale, ivi compresa la progressione professionale e di carriera, nelle condizioni di lavoro compresa la retribuzione, nonché in relazione alle forme pensionistiche complementari collettive di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252;

- promozione di progetti di azioni positive, anche attraverso l'individuazione delle risorse dell'Unione europea, nazionali e locali finalizzate allo scopo;
- promozione della coerenza della programmazione delle politiche di sviluppo territoriale rispetto indirizzi Ue e di quelle nazionali e regionali in tema di pari opportunità;
- promozione delle politiche di pari opportunità nell'ambito delle politiche attive del lavoro, comprese quelle formative;
- collaborazione con le direzioni interregionali e territoriali del lavoro al fine di rilevare l'esistenza delle violazioni della normativa in materia di parità, pari opportunità e garanzia contro le discriminazioni, anche mediante la progettazione di appositi pacchetti formativi;
- diffusione della conoscenza e dello scambio di buone prassi e attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione;
- collegamento e collaborazione con i competenti assessorati e con gli organismi di parità degli enti locali.

Nell'esercizio delle funzioni loro attribuite, le/i Consigliere/i rivestono la qualifica di pubblico ufficiale e hanno l'obbligo di segnalare all'Autorità giudiziaria i reati di cui vengono a conoscenza per ragione del loro ufficio. Sulla base di quanto previsto dall'art 12 comma 1 del D. Lgs n. 198/2006 *“A livello nazionale, regionale e provinciale sono nominati una consigliera o un consigliere di parità. Per ogni consigliera o consigliere si provvede altresì alla nomina di un supplente che agisce su mandato della consigliera o del consigliere effettivo ed in sostituzione della medesima o del medesimo”*.

3. Tipologia e durata del mandato

Il mandato delle consigliere e dei consiglieri di parità, effettivi e supplenti, ha durata di quattro anni ed è rinnovabile per una sola volta. In ogni caso, per la determinazione della durata complessiva del mandato si computano tutti i periodi svolti in qualità di consigliera e consigliere, sia effettivo che supplente, anche non continuativi e anche di durata inferiore a quattro anni. Le consigliere e i consiglieri di parità continuano a svolgere le loro funzioni fino al completamento della successiva procedura di nomina.

Alle Consigliere ed ai Consiglieri di parità, effettivi e supplenti, spetta un'indennità di carica determinata sulla base delle vigenti disposizioni in materia. Al momento della pubblicazione del presente avviso, sulla base di quanto disposto dalla deliberazione della Conferenza Unificata in data 19/04/2023, Repertorio atti n.44/CU del 19 aprile 2023, l'indennità mensile attribuita alla/al Consigliera/e di parità effettiva/o è fissata nella misura di euro 68,00 lordi, rideterminata nella misura del triplo rispetto all'indennità base, ovvero in 204,00 euro/mese, a seguito della determinazione del dirigente dell'Area Istruzione, servizi sociali, culturali, alle imprese ed agli investitori – Pari opportunità n. 709/2020.

In base all'art. 17 del D. Lgs n. 198/2006 è previsto che le Consigliere e i Consiglieri di parità delle città metropolitane e degli enti territoriali di area vasta di cui alla legge 7 aprile 2014 n. 56 hanno diritto ad assentarsi dal posto di lavoro per un massimo di trenta ore lavorative mensili medie. L'eventuale retribuzione dei suddetti permessi è rimessa alla disponibilità finanziaria dell'ente di pertinenza che, su richiesta, è tenuto a rimborsare al datore di lavoro quanto in tal caso corrisposto

per le ore di effettiva assenza. Ai fini dell'esercizio del diritto di assentarsi dal luogo di lavoro, le Consigliere e i Consiglieri di parità devono darne comunicazione scritta al datore di lavoro almeno tre giorni prima dell'inizio dell'assenza. Le Consigliere e i Consiglieri di parità supplenti hanno diritto ai permessi solo nei casi in cui non ne usufruiscano le Consigliere e i Consiglieri di parità effettivi.

La/il consigliera/e di parità potrà disporre di un ufficio presso la sede della Città metropolitana di Venezia e della relativa dotazione informatica.

4. Requisiti di ammissione alla procedura comparativa

All'avviso di selezione possono partecipare le/i cittadine/i italiane/i o appartenenti all'Unione Europea di ambo i sessi, purché di maggiore età, non sospese/i dai pubblici uffici, ed in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

1. godimento dei diritti civili e politici;
2. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
3. non avere riportato condanne penali che escludano dall'elettorato politico attivo
4. di non trovarsi in conflitto di interessi rispetto alla Città metropolitana, di non trovarsi in condizioni di professionalità che possano generare potenziali conflitti di interesse rispetto alle competenze dell'ufficio, ovvero di non aver subito revoca di nomina o designazione da parte della stessa, per motivate ragioni comportamentali;
5. non aver già ricoperto per due mandati consecutivi l'incarico di consigliera/e;
6. possesso di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di: **lavoro femminile; normativa sulla parità e pari opportunità; mercato del lavoro**. Si precisa che: il requisito di "specifica competenza" attiene a percorsi di studio, ricerca e formazione; il requisito di "esperienza pluriennale" è correlato allo svolgimento di attività lavorative di durata non inferiore a due anni presso enti o amministrazioni pubbliche o private.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

5. Modalità di presentazione della candidatura

La proposta di candidatura va redatta in carta semplice e debitamente sottoscritta, utilizzando il modulo allegato al presente avviso, corredata, **a pena di inammissibilità**, dai seguenti documenti:

- copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'articolo 38, Dpr 445/2000;
- dettagliato *curriculum vitae* in formato europeo, datato e sottoscritto, completo di tutte le informazioni che consentano di vagliare adeguatamente la competenza professionale e l'esperienza specifica in materia. Dovranno pertanto risultare in modo inequivocabile e tracciabile le seguenti informazioni:
 - titolo/titoli di studio, nonché eventuali corsi post-laurea, ovvero abilitazioni, attestati di qualifica strettamente attinenti le materie previste per l'ammissibilità alla candidatura;
 - esperienze professionali maturate nell'ambito di quanto indicato al punto 2. Per ogni esperienza professionale dovranno evidenziarsi: data di inizio e/o di fine attività, ente/organizzazione per il quale si è svolta l'attività, profilo professionale/ruolo ricoperto, mansioni svolte e descrizione delle attività;

- eventuali adesioni o partecipazioni a progetti territoriali nelle materie di stretta attinenza per l'ammissibilità alla candidatura;
- eventuali incarichi pubblici ricoperti.

Le proposte di candidatura vanno indirizzate all'ufficio protocollo della Città metropolitana di Venezia (via F. Marghera 191 – 30173 Venezia Mestre) con oggetto “**Candidatura consigliera/e di parità**”, in una delle seguenti modalità:

- via PEC all'indirizzo protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it; le dimensioni del messaggio, compresi eventuali allegati, non dovranno superare preferibilmente i 15Mb;
- inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento, facendo fede il timbro postale di spedizione.

Le proposte di candidatura dovranno pervenire entro il giorno 15 gennaio 2025.

6. Esclusione delle candidature

Comportano l'esclusione dalla partecipazione alla selezione, le proposte di candidatura da cui rileva:

- l'assenza di uno o più dei requisiti richiesti;
- la mancata sottoscrizione della proposta di candidatura;
- la mancata sottoscrizione del *curriculum vitae*;
- la consegna della proposta oltre i termini previsti.

7. Valutazione delle candidature

Le candidature saranno esaminate da apposita commissione nominata con specifico atto, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti necessari alla valutazione comparativa. La commissione, formulando un giudizio sulla completezza, adeguatezza e qualità delle competenze e delle esperienze curriculari complessivamente documentate, individuerà i soggetti ritenuti idonei allo svolgimento dell'incarico del presente avviso senza formulazione di alcuna graduatoria di merito. Il verbale che riporta l'elenco di idonei verrà trasmesso al Sindaco metropolitano per la formale designazione. Successivamente alla designazione, la proposta di nomina con allegato il curriculum e la documentazione sarà trasmessa al Ministro del lavoro e delle politiche sociali. La nomina della/del Consigliera/e di parità effettiva avverrà con decreto di nomina del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

8. Informazioni generali

Eventuali informazioni possono essere richieste all'ufficio della Consigliera di parità metropolitana, afferente l'Area istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale, in via F. Marghera 191 – 30173 Venezia Mestre – email: consigliera.parita@cittametropolitana.ve.it - tel. 041 2501813-1814.

9. Trattamento dati (GDPR Ue 679/2016)

Ai sensi del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, i dati personali e le informazioni connessi alla presente proposta, costituiscono base giuridica del trattamento e saranno pertanto trattati, in modalità elettronica e cartacea, esclusivamente per le finalità connesse alla procedura di designazione e, in caso, a successiva trasmissione ai fini della procedura di nomina. I dati saranno trattati da personale espressamente autorizzato facente parte dell'Ufficio della consigliera di parità, nel rispetto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 32 del GDPR e mediante l'adozione delle adeguate misure di sicurezza previste. I dati saranno conservati per il tempo necessario all'espletamento della procedura e in ogni caso non superiore a 12 mesi dal momento in cui è avvenuta la nomina.

Titolare del trattamento dati è la Città metropolitana di Venezia (San Marco, 2662 – 30124 Venezia – email: protocollo@cittametropolitana.ve.it – tel. 041 2501511) nella persona del suo legale rappresentante pro tempore.

10. Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 la responsabile del procedimento è la dott.ssa Nicoletta Grandesso.

Il Dirigente Area Istruzione
Cultura, Servizio Sviluppo Economico e Sociale
ing. Nicola Torricella
(documento firmato digitalmente)